

**Y10**  
**24 mesi interessi zero**  
 sul prezzo di listino  
**rosati LANCIA**

# ROMA

l'Unità - Sabato 25 luglio 1992  
 La redazione è in via dei Taurini, 19  
 00185 Roma - telefono 44.490.1  
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
 e dalle 15 alle ore 1

## Grattachecche gratis per salvare l'antico chiosco



■ Grattachecche colorate, dissetanti e tutti-gusti per coloro che amano la tradizione e la Roma di una volta sono state distribuite gratis ieri mattina presso il chiosco dei Crescenzi. Ovvero, il più antico chiosco romano di grattachecche che rischia di chiudere per inutili burocrazie e intorno al quale hanno fatto cerchio romani «doc» come la Sora Lella, Fiorenzo Fiorentini, Lando Fiorini. Con la simpatica iniziativa di ieri sono state raccolte numerosissime adesioni per la riapertura dello storico chiosco e Athos De Luca, il consigliere verde che ne è stato promotore a nome dei gestori Crescenzi, spera adesso in una risposta positiva del sindaco e di ricevere presto la sospirata autorizzazione.



## Concerti, discoteca cabaret sotto le stelle Una serata gratis all'Alpheus

IL COUPON A PAGINA 24

## Carceri L'allarme degli agenti di custodia



«Non c'è lassismo e non ci comportiamo da vigili urbani. Siamo sempre in prima linea, se lo si pensasse alle condizioni in cui lavoriamo...». Questa la risposta degli agenti di polizia penitenziaria che lavorano nelle 14 carceri del Lazio alle dichiarazioni fatte dal ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli, subito dopo la strage di via Amelio. Gli agenti hanno invitato il ministro a visitare le carceri. «Un solo agente deve visitare ottanta-novanta detenuti», hanno spiegato nel corso di una conferenza stampa indetta dalla Cisl del Lazio. Secondo il sindacato a circa un anno e mezzo dall'approvazione della legge sulla riforma del corpo di polizia penitenziaria poco o niente è nelle carceri. Il personale è costretto a turni di lavoro dunnissimi, è vietato ammalarsi per non lasciare turni scoperti e quest'anno saltano tutte le ferie estive. È stata criticata inoltre la decisione di Martelli e del direttore degli istituti di pena Nicolò Amato di spostare nel carcere di Pianosa 70 agenti, dopo la strage di Palermo.

## Dalla mezzanotte e fino a domani diversi quartieri senz'acqua

A causa di alcuni lavori dell'Acqa all'impianto di pompaggio della Cecchina, da questa notte e fino alle 18 di domani diversi quartieri rimarranno senz'acqua. Le zone interessate sono: Monte Sacro, Monte Sacro Alto, Nuovo Salario, Val Melania, Ponte Mammolo, San Basilio, Casal Boronone, Fidenza, Castel Giubileo, Marrigiana, Sottobagni, Tor San Giovanni, Prima Porta, Labaro, Colli d'Oro, Saka Rubra, Grottarossa (zone lungo la Flaminia), Castel Verde e Villaggio Azzurro, nel comune di Guidonia. Ma l'acqua sembra che in alcune zone sia cominciata a scarseggiare fin da ieri sera. Lo ha raccontato una cittadina di Ponte Mammolo: «Alle 20.30 i rubinetti erano all'asciutto».

## Muore per droga nel tunnel di Corso Italia È la 69ª vittima

Un pregiudicato è stato trovato morto ieri in un sottopassaggio di Corso Italia, nei pressi di Porta Pia. Secondo i primi accertamenti fatti dal medico legale, Bruno Fallai, di 35 anni, abitante in via Taurasia, è morto stroncato da una dose eccessiva di sostanze stupefacenti. Il cadavere è stato scoperto poco dopo le 14.30 da un passante che ha avvertito i carabinieri. Fallai aveva precedenti per rapina, furto, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sale così a 69 il numero delle persone morte per droga a Roma dall'inizio dell'anno.

## Policlinico Il rettore Tecce e la protesta dei ricercatori

Dopo il chiarimento sulla questione dell'ammissione dei tecnici laureati ai giudizi di idoneità per il ruolo di professore associato, i ricercatori del Policlinico «Umberto I» si legge in un comunicato - ringraziano il rettore dell'università «La Sapienza», Giorgio Tecce, per l'incontro con una loro delegazione, ma fanno sapere che si rivolgeranno al ministro per l'università e la ricerca scientifica, Sandro Fontana, affinché faccia rispettare le normative ed i bandi di concorso universitari. I ricercatori hanno anche annunciato che «continueranno lo stato di agitazione e terranno una conferenza stampa martedì prossimo, presso il padiglione di chirurgia del Policlinico. Intanto Tecce, in una nota ribadisce che la certificazione presentata dai tecnici laureati non è valida per concorrere al ruolo di professore associato, come del resto era già stato stabilito in una seduta che il senato accademico ha ottenuto nel 1989».

## Distributori di benzina Quattro rapine sul Gra

Notte brava di un rapinatore alle pompe di benzina: quattro stazioni di servizio sono state rapinate nel giro di mezz'ora. La prima è avvenuta alle 4.03. Il malvivente a bordo di una Bmw grigia, poi risultata rubata, si è fermato all'Agip della Salaria est e si è fatto consegnare dal gestore Marco Tassone, di 32 anni, l'incasso della giornata: settecentomila lire. Pochi minuti dopo il rapinatore ha fatto visita al distributore Esso del Grande raccordo anulare, all'altezza dello svincolo Casilino-Prenestino. Alla pompa c'era il gestore, Stefano Briglia; stesso l'importo derubato. Alle 4.28 è toccato al servizio Mobil della Roma-L'Aquila, gestito da Said Imad Shukry, di 40 anni. Il rapinatore si è fatto consegnare oltre 200mila lire. Infine, l'ultimo colpo di 500mila lire alla pompa di benzina Agip della Roma-Napoli.

## Incidente in via Flaminia Perde la vita un turista belga

Un turista belga di 17 anni, Philippe Quenon, è morto sul colpo dopo essere stato investito da un'automobile mentre stava attraversando via Flaminia Nuova, altezza Due Ponti, nei pressi del camping dove era accampato con la sua famiglia. L'incidente è accaduto ieri sera alle 21, in un tratto di strada particolarmente buio perché poco illuminato: è stato forse questo che ha impedito al giovane guidatore Francesco Ruggen di vedere il pedone che stava attraversando la strada.

MARISTELLA IERVASI

Il sindaco distribuisce la lista dei sedici assessori. Il dc Pelonzi fuori all'ultimo minuto per paura di scandali giudiziari. Un «governo a otto» sostituirà il quadripartito. Psi spaccato, ma voterà sì per disciplina di partito. Lunedì il voto finale

# Carraro bis presenta la squadra

■ Lunedì entro mezzanotte la proposta di Carraro sarà messa ai voti. Un unico voto sul programma e sulla squadra del sindaco, composta da sedici persone. La delegazione dc comprende Antonio Gerace, Giovanni Azzaro, Edmondo Angelè, Piero Meloni, Bernardino Antonini, Massimo Lombardi, che sono conferme e poi i nuovi Carmelo Molinari, Francesco Cioffarelli, Mauro Cutrufo, Rientra il repubblicano Saverio Collura, c'è l'indipendente di sinistra Enzo Forcella, i tecnici esteri Lucio Barbera (Psd) e Gianfranco Ciaurro (Pli). Ridotti a tre i socialisti, tutti conferme: Filippo Amato, Oscar Tortosa, Daniele Fichera. Oggi niente consiglio. Ieri è

stato il giallo Pelonzi a farla da padrone ieri in consiglio comunale. La scomparsa dalla lista degli assessori dell'uomo che doveva andare al Piano Regolatore al posto di Gerace ha suscitato una ridda di voci, preoccupazione tra i consiglieri dc, chiusura a riccio di Carraro. Ma la paura di un coinvolgimento di Pelonzi nella vicenda giudiziaria che coinvolge la Regione Lazio e che ha portato all'arresto del costruttore che ora collabora con i magistrati non è stato l'unico timbro indelebile per la nascita giunta. L'altra novi-

CARLO FIORINI

tà è venuta dal Psi. Annamaria Mammoliti, membro della direzione nazionale del Garofano ha portato a 6 il numero dei socialisti insoddisfatti (su 12 compreso Carraro) dell'operazione politica realizzata dal sindaco. Gianfranco Redavid ha detto in aula a nome dei delittuosi che insieme ai consiglieri Marino, Masini, Bareti e al querciano Labellarte voterà la giunta per «disciplina di partito». «Voteremo a favore - ha detto l'ex assessore - nonostante riteniamo che questa giunta non sia idonea a costruire un accordo con le

forze di sinistra». Tra coloro che criticano la nuova giunta c'è anche il pro-sindaco uscente, Beatrice Medi, esclusa dalla giunta, che ha annunciato che al momento della votazione in «segno di dissenso» abbandonerà l'aula.

Il capogruppo del Pds Renato Nicolini, intervenendo nel dibattito, ha spiegato le ragioni di quella che sarà «un'opposizione durissima». «È una giunta peggiore della precedente, non c'è alcuna novità nella scelta degli uomini e il programma soprattutto nelle

indicazioni urbanistiche, rappresenta una messa all'asta di aree che fino ad ora erano state salvaguardate», ha detto Nicolini spiegando che il Pds lavorerà per costruire uno schieramento di sinistra e ambientalista per le prossime elezioni. La capogruppo dei Verdi Loredana De Petris ha detto che quella di Carraro è un'operazione «di puro continuismo». «Passando per le forche caudine della dc la giunta del sindaco ha un'unica novità rispetto alla precedente - ha detto la De Petris - è composta di soli uomini». «Giunta pericolosa e peggiore di quella passata» è stato il giudizio di Sandro Del Fattore, di rifondazione comunista.

## I VOLTI NUOVI DELLA GIUNTA



### Forcella Indipendente È il fiore all'occhiello

■ Enzo Forcella, romano, 71 anni, editorialista della Repubblica, eletto come indipendente nelle liste del Pci, è l'uomo chiave dell'operazione maquillage realizzata da Carraro. Sarà lui il garante della «trasparenza» dell'operato della nuova giunta. Quando il sindaco deciderà di nominare i due vice è destinato a ricoprire il posto di vicario. Ancora ieri ha giurato che non accetterà mai il dc Gerace sull'altra poltrona di vicesindaco. Forcella è stato presidente della commissione che ha elaborato lo statuto del Comune.



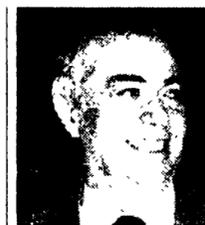
### Collura Non ama l'opposizione di La Malfa

■ Saverio Collura, capogruppo repubblicano in Campidoglio è un esperto di organizzazione ed economia industriale, consigliere d'amministrazione dell'Augusta e dell'Efimpianti da parte della minoranza dell'«Edera» (maggioranza a livello romano) che non ha mai ben gradito la linea di opposizione scelta da La Malfa. Il suo passaggio sui banchi della giunta è un ritorno. Ora figura nella lista dei sedici assessori di Carraro.



### Cutrufo Andreotti lo preferisce a Bernardo

■ Mauro Cutrufo ha trentasei anni ed è l'unico andreottiano dc del consiglio comunale. Dire che è diventato solo per questo assessore è una cattiveria che però è sulla bocca di molti suoi colleghi. Cutrufo ha un'attività da manager ed è diventato consigliere comunale nell'89 assumendo l'incarico di presidente della commissione commercio. A lasciarlo il passo per l'ingresso in giunta, non spontaneamente, è stato Corrado Bernardo, andreottiano storico che però Andreotti ha deciso di abbandonare.



### Cioffarelli Al potere ma solo per sbaglio

■ Francesco Cioffarelli, 51 anni ha l'aspetto di una persona squisita, modi e maniere che in campidoglio sono spesso rari. È un funzionario dell'Atac, consigliere comunale dall'89. Il suo nome non era neanche nella «rosa» di candidati presentata dalla dc a Carraro. È entrato in giunta all'ultimo minuto, sull'onda dell'allarme «giustizia» che con le operazioni scattate a piazzale Clodio ha consigliato, non si sa bene il perché, di far sparire il nome di Carlo Pelonzi. Per sostituirlo naturalmente la dc ha pescato il primo in graduatoria della stessa corrente.



### Molinari Premiato il fedelissimo di Marini

■ Carmelo Molinari è stato uno dei più vicini al leader forzavista Franco Marini nella campagna elettorale che lo ha condotto alla vittoria delle preferenze su Sbardella. E così già dalla fine della conta delle preferenze un «premio giunta» è stato messo in programma per lui. A far le spese di questi strana lotteria è un uomo storico dell'aula di Giulio Cesare, il capogruppo Luciano Di Pietrantonio, anche lui forzavista e quindi destinato in base al manuale Cencelli a restare senza neanche una poltrona.



### Barbera Già si sente l'erede di Nicolini

■ È il tecnico socialdemocratico Lucio Barbera. Cinquantacinque anni, architetto, docente di progettazione presso La Sapienza, ha pensato naturalmente, come buon senso vorrebbe, di essere stato chiamato a ricoprire un incarico di carattere urbanistico. E invece sembra che nello scambio e tratta delle deleghe gli toccherà la cultura... ma lui non si è perso d'animo di fronte all'ipotesi: «In fondo Nicolini, il re dell'effimero, è un architetto», ha commentato ieri.



### Ciaurro Privatizzerà le aziende del Comune

■ I liberali, anche volendo, non avrebbero avuto nessuno da mettere in giunta. Battistuzzi infatti dopo la nomina a capogruppo a Montecitorio non avrà molto tempo per il Campidoglio, è l'unico consigliere a lasciare lo scranno non ci pensa neanche. Gioco forza quindi per il Pli proporre un tecnico. In giunta per i liberali ci sarà il professor Gianfranco Ciaurro di 63 anni, avvocato, docente di diritto pubblico presso La Sapienza e la Luis, consigliere di stato ed ex segretario generale della camera dei deputati. Uno dei suoi compiti sarà trasformare le municipalizzate in aziende private.

## La sanità malata

Polemica tra Mfd e Regione sul taglio di 7000 posti «Misure studiate a tavolino»

■ Vuole vederci più chiaro, il Movimento federativo democratico, a proposito del taglio di settemila posti letto proposto dal comitato tecnico-scientifico della Regione. E chiede perciò un incontro urgente con il presidente della commissione Sanità della Pisana, Raniero Benedetto. «Con tutto il rispetto per questo organo consultivo - dice, indicando il comitato tecnico, il segretario dell'Mfd del Lazio Giustino Trincia - è una follia il solo pensare di poter decidere a tavolino, senza un'adeguata consultazione della cittadinanza attiva, la riduzione di ben settemila posti letto e la riconversione di intere strutture sanitarie». L'Mfd tiene a precisare

che non intende opporsi alla «indubbia necessità di razionalizzare la rete ospedaliera della regione». Ma ribadisce che si opporrà con tutte le forze ad ogni progetto che non assicuri ai cittadini i servizi di medicina sul territorio, day hospital e ambulatori, servizi di assistenza domiciliare e quant'altro. «Non vorrei un ripetersi della vicenda della disastrosa gestione delle discariche», dice Trincia, evidentemente paventando sollevazioni popolari a difesa degli ospedali «tagliati». E aggiunge dichiarando la disponibilità dell'Mfd ad un confronto, «senza demandare - insiste però - ad organismi di carattere pur sempre tecnico, questioni che sono soprattutto politiche».

Sondaggio degli industriali tra artisti, professionisti, businessmen non italiani in città

## Gli stranieri bocciano la capitale «Caotica e corrotta anche se affascinante»

ROSSELLA BATTISTI

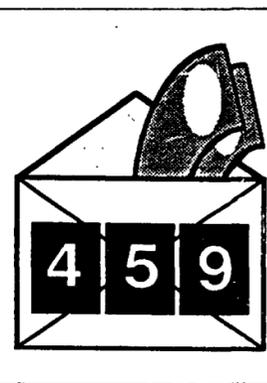
■ Caotica, inefficiente ma dotata di un certo fascino (storico): è la Roma vista dagli stranieri, secondo un'indagine promossa dall'Unione degli industriali. Rispetto alle altre capitali, Roma sembra aver perso da tempo il ruolo di «caput mundi», ultima in classifica per qualità della vita e per influenza economica, afflitta da una corruzione endemica che ne segretola le capacità di ripresa e di organizzazione, avvelenata dal traffico e dall'inquinamento. Insomma, un disastro, che emerge in tratti nefasti nelle risposte degli intervistati.

«Abbiamo scelto di contattare gli stranieri - ha precisato Mauro Miccio, presidente della sezione comunicazione ed editoria dell'Unione degli industriali - perché il loro punto di vista è sicuramente meno assuefatto del nostro. Per affettarlo o per abitudine, gli italiani si sono adattati al male di vivere a Roma e soprattutto non la sottopongono a immediati confronti con altre capitali come fanno automaticamente gli stranieri». Le interviste telefoniche sono state condotte dal 18 al 26 giugno su un campione di cento persone, scelte fra

gjomalisti, uomini d'affari e dirigenti che da almeno sei mesi risiedono nella capitale. «Testimoni privilegiati - continua Miccio - non nel senso di classe, ma come osservatori o fruitori di servizi a livello internazionale». Ma Roma è davvero così invivibile? Il cittadino straniero, in media quarantenne e con un'istruzione superiore, ritiene di sì, esaltando i meriti di Parigi, il ruolo politico di Bruxelles o quello finanziario di Londra. Di Roma salva l'aspetto culturale, soprattutto quello dei beni architettonici e storici che abbondano senza troppi meriti nella nostra città. Miopo,

invece, la gestione di questi beni, spesso nascosti, impenetrabili e lasciati all'incuria, mentre le molte manifestazioni di spettacoli e arte varia sono soddisfacenti per numero e meno per qualità organizzativa. Siamo però tanto simpatici, dicono di noi i concittadini d'oltralpe. Consolazione in corner che suona come un modo di dire. Lo specchio di Crimilde parla chiaro: le altre città sono più «belle» e allora è tempo di riflessioni serie. «Abbiamo voluto pubblicare ora i risultati della ricerca - conclude Miccio - per offrire un ulteriore strumento di riflessione in

un momento in cui l'immagine dell'intero paese è in forte crisi. Inoltre, questo lavoro sarà propedeutico per la nostra iniziativa a settembre, quando coinvolgeremo dei giovani in un progetto multimediale per suggerire una nuova immagine della città». E in questa prospettiva, gli industriali si impegnano ad aiutare l'amministrazione pubblica per promuovere una «politica di marketing urbano», ovvero un'efficienza dei servizi secondo le reali esigenze degli utenti. Bocciata a giugno, Roma può presentarsi agli esami di ripreziazione a settembre e, chissà, ottenere la sufficienza.



Sono passati 459 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto.